

(I lavori iniziano alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2463 presentata da Bono, inerente a "Stato della Gestione Sanitaria Accentrata in Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2463.
Al posto dell'Assessore alla sanità risponderà l'Assessore Balocco.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Mi spiace che non ci sia l'Assessore, ma immagino sia impegnato a Roma su tematiche nazionali, sovraregionali.

Quest'interrogazione nasce dalla presentazione delle due bozze di delibere di Giunta riguardanti i fondi aggiuntivi per la realizzazione - inizio progettazione e poi realizzazione - dei due dei quattro nuovi ospedali: l'ospedale unico dell'ASL Verbano-Cusio-Ossola e l'ospedale unico dell'ASL TO5, quindi Torino Sud.

La sorpresa nasce dal fatto che, con un colpo di bacchetta magica, l'Assessore Saitta ha tirato fuori dal cilindro 30 milioni di euro dalla Gestione Sanitaria Accentrata del 2014, neanche del 2018 o 2017.

La Gestione Sanitaria Accentrata è una nuova struttura organizzativa regionale che nasce a seguito del 118, il decreto legislativo che finalmente sancisce l'armonizzazione delle procedure dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, quindi Comuni e Province, rispetto allo Stato.

Il Titolo II è quello che tratta la parte sanitaria. Questa GSA è considerata un autonomo centro di responsabilità all'interno dell'organizzazione regionale, incaricato di tenere la contabilità di tipo economico-patrimoniale, redigere un proprio bilancio, che - sottolineo - noi non abbiamo mai visto né in I Commissione bilancio né in IV Commissione sanità, e redigere, poi, il bilancio consolidato con tutte le Aziende Sanitarie all'interno del bilancio consolidato dalla Regione.

Anche questo tema è stato visto rapidamente all'interno dell'ultimo bilancio consolidato.

Le Regioni, a partire dal 1° gennaio 2012, hanno potuto scegliere se gestire direttamente una quota del finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale destinato a questa GSA. Quindi, una sorta di accantonamento che dovrebbe servire ad armonizzare i bilanci delle ASL con quello della Regione e garantire un consolidato certo.

La Regione ha attivato questo tema, questo centro autonomo di organizzazione di una parte del fondo sanitario regionale e avrebbe dovuto seguire tutte le altre norme del 118, quindi anche l'articolo 22, che prevede un responsabile regionale che certifichi la rendicontazione trimestrale e poi la rendicontazione annuale.

Noi, di tutto questo - ripeto ancora una volta e vado a chiudere - non abbiamo mai discusso: una prima volta ci è stato detto che i fondi del rinnovo dei contratti del personale dirigente medico erano presenti nella GSA, accantonati, anni 2016-2017-2018. Adesso scopriamo che ci sono 30 milioni di euro per due ospedali.

Ci dica (risponderà l'Assessore Balocco, ma ovviamente sentiremo in Commissione anche l'Assessore Saitta ed eventualmente anche il Vicepresidente Reschigna) di quanto consta questo fondo, perché sono 30 milioni più il rinnovo contrattuale, non sono pochi soldi. Vorremmo capire com'è stato possibile che in una Regione in Piano di rientro, che non aveva i soldi per il personale, che chiudeva ospedali, che chiudeva reparti e tagliava su tutto quello che poteva tagliare, si è creato in un anno un tesoretto di 30 milioni di euro.

Qualcosa a noi non torna, quindi chiediamo lumi al riguardo. Poi, se saremo soddisfatti, la discussione potrà essere chiusa qui; diversamente, chiederemo una discussione in Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Lei ricordava che il GSA è stato introdotto con il decreto legislativo 118. Si tratta della parte del Fondo sanitario che non viene attribuita alle Aziende, ma che è, invece, destinata alla copertura delle spese direttamente gestite dalla Regione e alla copertura di eventuali perdite delle stesse Aziende.

Negli ultimi anni, grazie al riequilibrio e al miglioramento dei conti, ottenuti con i provvedimenti collegati al Piano di rientro, è stato possibile effettuare degli accantonamenti che hanno poi permesso, nei periodi successivi, il finanziamento di opere e di azioni ritenute strategiche, sempre nell'ambito delle spese del Fondo Sanitario Nazionale.

Gli utilizzi complessivi sono stati pari a 158 milioni; è stato così possibile finanziare opere che in passato, a causa delle criticità del bilancio regionale, erano rimaste bloccate o senza copertura, in particolare il completamento del nuovo ospedale di Verduno e l'acquisto delle attrezzature necessarie al completamento del presidio della Valle Belbo, per un totale di 80 milioni.

Grazie agli accantonamenti effettuati, si è provveduto inoltre al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria, ad esempio le nuove sale operatorie di Alessandria, il Piano per la riduzione delle liste d'attesa, il cofinanziamento regionale per i nuovi ospedali dell'ASL VCO e dell'ASL TO5, le cui delibere saranno approvate nei prossimi giorni dalla Giunta regionale. Tali accantonamenti sono sempre stati puntualmente illustrati al tavolo di monitoraggio istituito presso il Ministero, dove in questi anni la Regione Piemonte ha sempre garantito l'equilibrio finanziario.

PRESIDENTE

Consigliere Vignale, voleva aggiungere qualcosa sull'interrogazione?

Prego.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

L'interrogazione a risposta immediata che ho presentato conteneva una domanda semplice: chiedeva al Presidente e all'Assessore se fosse stata sentita la Commissione vaccini.

Nella risposta ciò non è contenuto: io la prendo come una dimenticanza. Vorrei solo - tanto basta un "sì", un "no" o un "quando" - che la risposta fosse integrata con il quesito posto.

PRESIDENTE

Va bene, inviamo una comunicazione all'Assessore Saitta per integrare la risposta.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.07 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.09)